

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 566 del 15 aprile 2014

Costituzione del "Gruppo Tecnico di Coordinamento per l'Energia" e del "Gruppo interno di Coordinamento per l'Energia" per un approccio coordinato e sinergico sulle politiche energetiche regionali in materia di energia da fonti rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

È disposta la costituzione di un "Gruppo Tecnico di Coordinamento per l'Energia", composto da tecnici ed esperti appartenenti ai principali stakeholders in tema di Energia, nonché di un "Gruppo interno di Coordinamento per l'Energia" cui sono chiamate a partecipare le strutture regionali al fine di promuovere in modo coordinato e sinergico misure, azioni, progetti ed altre iniziative in materia di energia da fonti rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue:

Il controllo del consumo di energia ed il maggiore ricorso all'energia da fonti rinnovabili, congiuntamente ai risparmi energetici e ad un aumento dell'efficienza energetica, costituiscono i cardini del pacchetto di misure necessarie per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e per rispettare gli impegni assunti a livello comunitario e internazionale.

Tali elementi risultano determinanti anche nel promuovere la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, nel favorire il progresso tecnologico e l'innovazione e nel creare posti di lavoro e sviluppo anche in ambito regionale.

L'innovazione ed una politica energetica sostenibile e competitiva, infatti, possono concorrere a promuovere crescita economica ed occupazione in quanto la produzione di energia da fonti rinnovabili e gli interventi di risparmio ed efficienza energetica dipendono spesso dalle piccole e medie imprese (PMI).

Alla luce di quanto espresso, il settore pubblico dovrebbe sostenere le azioni di sviluppo in tali settori, incoraggiare lo scambio di migliori prassi tra iniziative di sviluppo locali in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e promuovere il ricorso ai fondi strutturali in tale settore.

In tale contesto la direttiva 2009/28/CE stabilisce obiettivi nazionali obbligatori per la quota complessiva di energia (elettrica, calore ed energia destinata ai trasporti) prodotta da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia. Per l'Italia l'obiettivo è del 17%, da raggiungere entro il 2020.

In attuazione della direttiva 2009/28/CE, il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi ed il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento di tale obiettivo.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 15 marzo 2012 (c.d. "Burden Sharing"), sono stati definiti e quantificati gli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili ed i relativi percorsi temporali regionalizzati; per la Regione del Veneto l'obiettivo finale è pari al 10,3%, da raggiungere entro il 2020; gli obiettivi intermedi e finali a partire dall'anno 2016 sono vincolanti.

In tale contesto, nel corso del 2012 la Giunta Regionale del Veneto, in applicazione dell'art. 2 della L.R. 25/2000 in tema di pianificazione energetica regionale, ha avviato l'attività di elaborazione del "Piano Energetico Regionale - Fonti rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica".

Con D.G.R.V. n. 2912 del 28 dicembre 2012 la Giunta ha adottato il Documento Preliminare di Piano e il Rapporto Ambientale Preliminare, avviando la Valutazione Ambientale Strategica (VAS); con D.G.R.V. n. 1820 del 15 ottobre 2013 sono stati adottati i documenti del "Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica" e sono state definite le modalità di realizzazione della consultazione pubblica prevista per legge, finalizzata alla definizione dei contenuti della programmazione in tema di fonti di energia rinnovabili, che sarà, infine, sottoposta all'approvazione del Consiglio Regionale.

Il documento di Piano valuta i potenziali energetici regionali al 2020 derivanti da fonti rinnovabili e di risparmio ed efficienza energetica, derivanti dal contenimento dei consumi energetici nei settori domestico - residenziale, industriale, terziario, agricoltura e nel settore dei trasporti, definendo nel contempo le strategie regionali di attuazione.

Le azioni regionali attivabili per il conseguimento dell'obiettivo di burden sharing al 2020 in tema di fonti rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica sono aggregate nelle seguenti aree omogenee:

- AREA Qualificazione energetica e sostenibilità del sistema produttivo (settore primario, secondario, terziario e terziario avanzato)
- AREA Promozione di mobilità sostenibile
- AREA Qualificazione energetica del settore pubblico
- AREA Qualificazione energetica e sostenibilità del settore edilizia privata
- AREA Generazione distribuita ed interventi sulle reti di trasporto e distribuzione di energia
- AREA Ricerca & Sviluppo
- AREA Formazione, informazione e comunicazione
- AREA Rapporti con altri soggetti
- AREA Monitoraggio
- AREA Altro.

Al fine di rendere i contenuti della programmazione in tema di energia il più aderenti possibile alle aspettative ed alle esigenze del territorio, la Giunta Regionale con le DD.GG.RR.VV. nn. 1032 del 12/7/2011, 1628 del 11/10/2011, 1958 del 22/11/2011, 1959 del 22/11/2011, 750 del 2/5/2012 ha costituito il "Tavolo permanente per la condivisione degli obiettivi, l'individuazione delle azioni da svolgere e la verifica dei risultati in materia di energia", prevedendo collaborazioni con Confindustria Veneto, Ance Veneto (Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto), AIEL (Associazione Italiana Energie Agroforestali), GSE S.p.A. (Gestore dei Servizi Energetici), TERNA S.p.A. Tali collaborazioni hanno come finalità la condivisione degli obiettivi, l'individuazione delle azioni da svolgere e la verifica dei risultati negli ambiti di pianificazione e produzione normativa/regolamentare di semplificazione, informazione e monitoraggio, rapporti interistituzionali, ricerca ed innovazione, comunicazione in materia di energia.

La trasversalità ed il carattere multidisciplinare della materia "energia" rende tuttavia necessario il coinvolgimento di una serie molto più ampia di soggetti, interni ed esterni all'Amministrazione Regionale, a vario titolo interessati dai temi energetici.

Si consideri che, solo all'interno dell'Amministrazione Regionale, sono molteplici le strutture portatrici di interesse nel settore dell'energia: per le autorizzazioni degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (Sezione Tutela Ambiente e Sezione Agroambiente per impianti a biomassa e biogas, Sezione Energia per impianti fotovoltaici ed eolici, Sezione Difesa del Suolo e Sezioni provinciali della Difesa Idrogeologica per impianti idroelettrici, Sezione Geologia e Georisorse per impianti geotermici); per il tema dell'edilizia ed urbanistica (Sezione Lavori Pubblici, Sezione Edilizia Abitativa, Sezione Demanio Patrimonio Sedi, Sezione Urbanistica, Sezione Pianificazione Territoriale e Strategica e Cartografia); per il tema della mobilità (Sezione Mobilità); per la parte formativa (Sezione Formazione e Sezione Istruzione), per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica nel sistema produttivo (Sezione Commercio, Sezione Industria e Artigianato, Sezione Ricerca e Innovazione e Sezione Piani e Programmi settore primario), per progetti specifici in tema di energia (Sezione Progetto Venezia, Sezione Economia e Sviluppo Montano, Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori)

Tra gli stakeholders esterni invece si annoverano, a titolo esemplificativo, le Amministrazioni comunali e provinciali, gli ordini e collegi professionali, le associazioni di categoria, associazioni di natura ambientalistica, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Il coinvolgimento di una platea tanto ampia di soggetti non può tuttavia pregiudicare la necessità di disporre di uno strumento di coinvolgimento dei vari stakeholders maggiormente flessibile e in grado di cogliere con celerità le istanze e le necessità del territorio, coordinare iniziative e progetti in materia di energia e creare sinergie tra gli stessi.

Per tali motivazioni si ritiene necessario individuare modalità efficaci per assicurare il coordinamento da un lato di tutti gli stakeholders del territorio e dall'altro la cooperazione operativa e funzionale delle varie strutture afferenti a diverse Aree e Dipartimenti regionali.

Sulla base di tali considerazioni, si ritiene opportuno proporre a livello regionale la costituzione di uno specifico "Gruppo Tecnico di Coordinamento per l'Energia", composto da tecnici ed esperti, i cui obiettivi saranno quelli di dare attuazione e sviluppo coordinato alle politiche energetiche nel campo dell'energia sostenibile, creare una concreta azione di 'sinergia operativa' sotto i vari profili tecnico e amministrativo, realizzare un confronto durevole con le realtà che a livello territoriale dimostrano interesse nelle tematiche energetiche, identificare gli elementi di ostacolo e le opportunità di sviluppo, anche ai fini dell'integrazione tra interventi delle politiche energetiche ed iniziative realizzate a vari livelli.

Rientrerà nelle competenze del "Gruppo Tecnico di Coordinamento per l'Energia" anche l'individuazione in ambito regionale di proposte, misure, azioni, buone pratiche, progetti ed altre iniziative in linea con quanto definito nel Piano Energetico Regionale per il conseguimento dell'obiettivo regionale di burden sharing al 2020, anche in tema di Patto dei Sindaci, attività per la quale la Regione del Veneto è stata individuata come struttura di supporto per i Comuni del Veneto, come disposto dalla D.G.R.V. n. 1594 del 31 luglio 2012.

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di costituire il "Gruppo Tecnico di Coordinamento per l'Energia" secondo la composizione di seguito illustrata:

- a. Direttore del Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A., o un suo delegato, con funzione di coordinamento
- b. direttore della Sezione Energia
- c. un rappresentante dell'ANCI
- d. un rappresentante dell'URPV
- e. un rappresentante di ENEA
- f. un rappresentante di GSE
- g. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'industria;
- h. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'artigianato;
- i. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'agricoltura;
- j. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore del commercio;
- k. un rappresentante designato dalle associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore delle professioni intellettuali in ambito tecnico;
- l. un rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative a livello regionale

Per evidenti motivi di operatività e di competenza tecnica, il "Gruppo Tecnico di Coordinamento per l'Energia" lavorerà per specifiche tematiche e per sottogruppi.

Il Direttore del Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. potrà individuare di volta in volta le diverse Sezioni Regionali, competenti per le tematiche trattate, che parteciperanno ai lavori del Gruppo Tecnico di Coordinamento per l'Energia.

Potranno inoltre partecipare, per presentare proposte, mozioni, pareri e/o con funzione consultiva - su invito del Direttore del Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. - esperti, responsabili di Associazioni professionali e altri Enti, Organizzazioni, ecc. che abbiano una specifica competenza in relazione alle materie da trattare.

Svolgerà la funzione di segretario un dipendente della Sezione Energia.

Si precisa, che l'attività del "Gruppo Tecnico di Coordinamento per l'Energia" non comporterà per l'Amministrazione Regionale alcun onere aggiuntivo e che i componenti esterni all'Amministrazione Regionale parteciperanno ai lavori a titolo gratuito, rilasciando in via preventiva apposito assenso.

Il "Gruppo Tecnico di Coordinamento per l'Energia" così individuato sostituisce il "Tavolo permanente per la condivisione degli obiettivi, l'individuazione delle azioni da svolgere e la verifica dei risultati in materia di energia" di cui alle DD.GG.RR.VV. nn. 1032 del 12/7/2011, 1628 del 11/10/2011, 1958 del 22/11/2011, 1959 del 22/11/2011, 750 del 2/5/2012, assumendone le competenze, oltre a quanto espressamente individuato nel presente atto.

Si ritiene altresì opportuno istituire un "Gruppo interno di Coordinamento per l'Energia" cui sono chiamate a partecipare le numerose strutture regionali portatrici di interesse nel settore dell'energia con l'obiettivo di ottimizzare le sinergie tra le varie strutture, omogeneizzare le procedure in essere, contribuire all'efficacia ed alla funzionalità del "Gruppo Tecnico di Coordinamento per l'Energia" sia contribuendo a proporre le tematiche da affrontare, sia collaborando ad attuare le iniziative concordate.

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di costituire il "Gruppo interno di Coordinamento per l'Energia" secondo la composizione di seguito illustrata:

1. Direttore del Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A., o un suo delegato, con funzione di coordinamento
2. direttore della Sezione Energia

3. Direttore, o suo delegato, per ognuna delle seguenti strutture:

- ◆ Sezione Tutela Ambiente
- ◆ Sezione Agroambiente
- ◆ Sezione Difesa del Suolo
- ◆ Sezione Geologia e Georisorse
- ◆ Sezione Lavori Pubblici
- ◆ Sezione Edilizia Abitativa
- ◆ Sezione Demanio Patrimonio Sedi
- ◆ Sezione Urbanistica
- ◆ Sezione Pianificazione Territoriale e Strategica e Cartografia
- ◆ Sezione Mobilità
- ◆ Sezione Formazione
- ◆ Sezione Istruzione
- ◆ Sezione Commercio
- ◆ Sezione Industria e Artigianato
- ◆ Sezione Ricerca e Innovazione
- ◆ Sezione Piani e Programmi settore primario
- ◆ Sezione Progetto Venezia
- ◆ Sezione Economia e Sviluppo Montano
- ◆ Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori

Svolgerà la funzione di segretario un dipendente della Sezione Energia.

Per evidenti motivi di operatività e di competenza tecnica, il "Gruppo interno di Coordinamento per l'Energia" lavorerà per specifiche tematiche e per sottogruppi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la direttiva 2009/28/CE;

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15 marzo 2012 (c.d. Burden Sharing);

VISTA la L.R. 25/2000;

VISTE le DD.GG.RR.VV. nn. 2912 del 28/12/2012 e 1820 del 15/10/2013;

VISTE le DD.GG.RR.VV. nn. 1032 del 12/7/2011, 1628 del 11/10/2011, 1958 del 22/11/2011, 1959 del 22/11/2011, 750 del 2/5/2012, 1594 del 31/7/2012;

VISTO l'art. 2 c. 2 lett. a) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire il "Gruppo Tecnico di Coordinamento per l'Energia", composto da tecnici ed esperti, avente la seguente composizione:
 - a. Direttore del Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A., o un suo delegato, con funzione di coordinamento
 - b. direttore della Sezione Energia
 - c. un rappresentante dell'ANCI
 - d. un rappresentante dell'URPV

- e. un rappresentante di ENEA
 - f. un rappresentante di GSE
 - g. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'industria;
 - h. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'artigianato;
 - i. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'agricoltura;
 - j. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore del commercio;
 - k. un rappresentante designato dalle associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore delle professioni intellettuali in ambito tecnico;
 - l. un rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative a livello regionale,
3. di dare atto che il Direttore del Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. potrà individuare di volta in volta le diverse Sezioni Regionali, competenti per le tematiche trattate, che parteciperanno ai lavori del "Gruppo Tecnico di Coordinamento per l'Energia"
4. di dare atto che potranno inoltre partecipare, per presentare proposte, mozioni, pareri e/o con funzione consultiva - su invito del Direttore del Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. - esperti, responsabili di Associazioni professionali e altri Enti, Organizzazioni, ecc. che abbiano una specifica competenza in relazione alle materie da trattare.
5. di dare atto che il "Gruppo Tecnico di Coordinamento per l'Energia" così individuato sostituisce il "Tavolo permanente per la condivisione degli obiettivi, l'individuazione delle azioni da svolgere e la verifica dei risultati in materia di energia" di cui alle DD.GG.RR.VV. nn. 1032 del 12/7/2011, 1628 del 11/10/2011, 1958 del 22/11/2011, 1959 del 22/11/2011, 750 del 2/5/2012, assumendone le competenze, oltre a quanto espressamente individuato nel presente atto;
6. di istituire il "Gruppo interno di Coordinamento per l'Energia", avente la seguente composizione:
- a. Direttore del Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A., o un suo delegato, con funzione di coordinamento
 - b. direttore della Sezione Energia
 - c. Direttore, o suo delegato, per ognuna delle seguenti strutture:
 - ◆ Sezione Tutela Ambiente,
 - ◆ Sezione Agroambiente,
 - ◆ Sezione Difesa del Suolo,
 - ◆ Sezione Geologia e Georisorse,
 - ◆ Sezione Lavori Pubblici,
 - ◆ Sezione Edilizia Abitativa,
 - ◆ Sezione Demanio Patrimonio Sedi,
 - ◆ Sezione Urbanistica,
 - ◆ Sezione Pianificazione Territoriale e Strategica e Cartografia,
 - ◆ Sezione Mobilità,
 - ◆ Sezione Formazione,
 - ◆ Sezione Istruzione,
 - ◆ Sezione Commercio,
 - ◆ Sezione Industria e Artigianato,
 - ◆ Sezione Ricerca e Innovazione,
 - ◆ Sezione Piani e Programmi settore primario,
 - ◆ Sezione Progetto Venezia,
 - ◆ Sezione Economia e Sviluppo Montano,
 - ◆ Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori,
7. di incaricare il Direttore del Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. di provvedere ad ogni adempimento concernente le attività da porre in essere in attuazione del presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

